

Composta da 18 giovani di Catanzaro

Una coop nei quartieri ghetto per rispondere all'inerzia del Comune

Atteggiamenti elusivi dell'amministrazione - Il progetto per l'assistenza agli anziani e all'infanzia - Continua la lotta per l'applicazione della «285»

Dalla nostra redazione
CATANZARO - Antonella tutte le sue speranze le butta lì, nel piccolo ma animato di batterlo con le compagne nel futuro della loro cooperativa.

Una che manifesta apertamente la sua sfiducia nei confronti dell'amministrazione comunale e della Regione circostante, è pronta ad operare dove altri si arrendono, nell'ambito della 285, pianifica di fare una cooperativa di cui, con 30-40 soci, rispondere che, con un anno e mezzo, si era non si fa la compagine in un'altra di un terreno.

«Mi illuso», dice ad un certo punto Antonella, «24 anni, laurea in filosofia, abilitata da tre anni e a caccia di impieghi. Di servizi e insegnamenti alternativi sia quella».

Ma per la DC reggina la corsa alle tessere è «rinnovamento»?

REGGIO CALABRIA - «Dalla sede di e lo spirito che anima questa DC reggina è un'opposizione del tessere, ma questa non è una semplice opposizione, è una vera e propria opposizione, una lotta per il rinnovamento del partito, per la sua capacità di rappresentare un'alternativa valida in un partito moderno».

«La lotta è un impegno continuo, non si può fermarsi a un certo punto, bisogna andare avanti, bisogna rinnovare il partito, bisogna aggiornarlo, bisogna renderlo capace di rappresentare un'alternativa valida in un partito moderno».

Questo non vuol dire però che si possa avere nell'unità con tutte le forze democratiche una funzione importante nel rinnovamento profondo della società italiana. «E' diversa, una proposta di rinnovamento che parte da un'analisi della situazione attuale e che punta su una serie di riforme che sono richieste dalla fase attuale di sviluppo della società italiana».

«Ad un anno e mezzo di lavoro, si può dire che il bilancio è positivo, si è riusciti a far capire che la proposta di rinnovamento non è un'operazione di facciata, ma che ha un contenuto serio e concreto».

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
COMITATO COMUNALE
MARSALA

COMUNICATO
 avere ottenuto il finanziamento di VIA SAFFI (a cui lavorate con cura)

PIETRO PIZZO
 ha ottenuto il finanziamento di VIA OBERDAN

Un importo di L. 160.000.000.

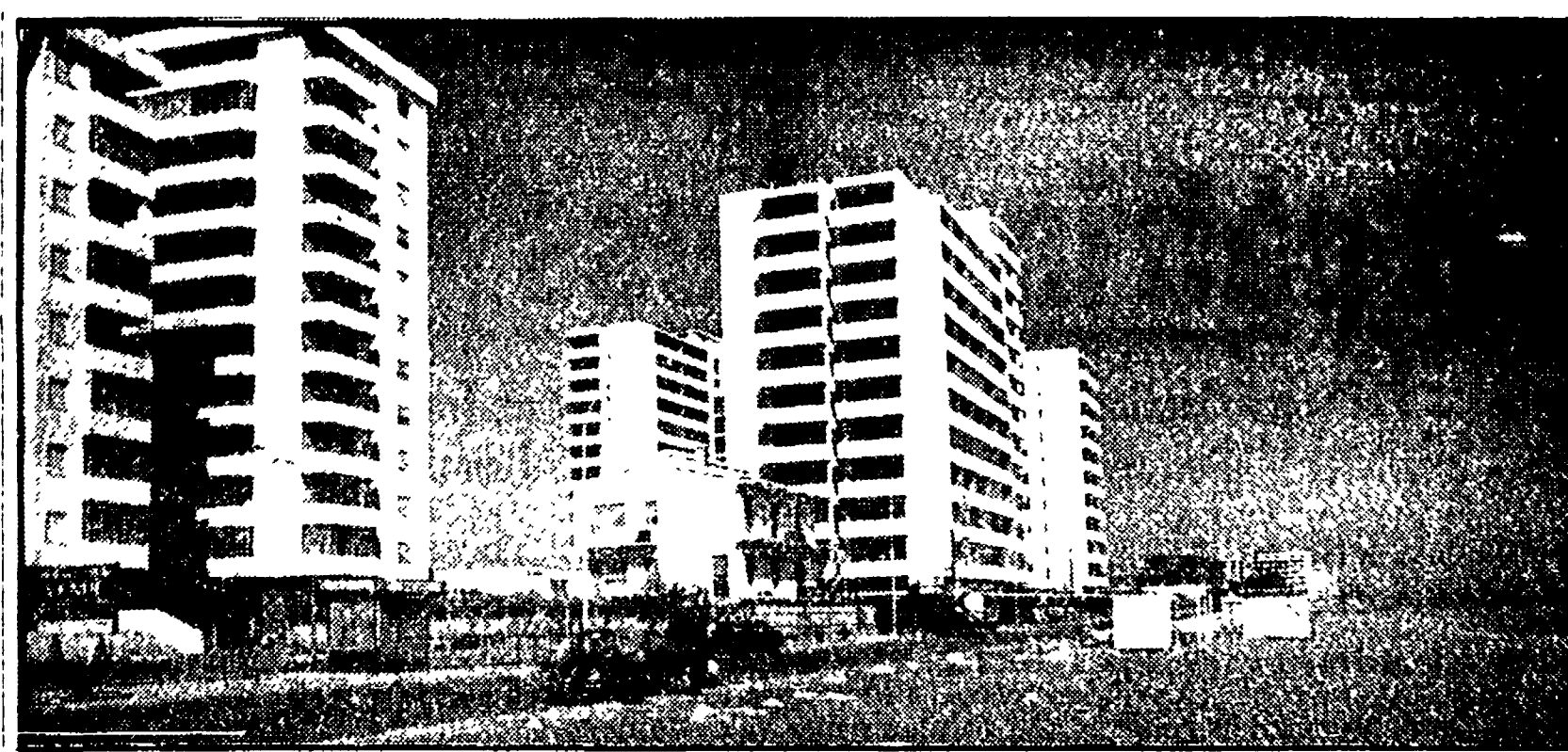
Già è dimostrazione che il P.S.I. ed Comp. On. PIZZO mantengono gli impegni assunti.

IL SEGRETARIO (D. ENZO GENNAI)

E' dura a morire la vecchia logica dei santi in paradiso

PALERMO - Il manifesto che pubblichiamo può essere considerato un'aperta denuncia della vecchia logica dei santi in paradiso. Si chiama, ma anche un provvedimento del regio di governo, profondamente approvato dal P.S.I. d. cambiare radicalmente il modo di governare, di mettere mano a una riforma che cambierebbe davvero i rapporti tra il potere e il popolo.

Nuccio Marullo



Quando si vota al mare vanno poco

Dal nostro corrispondente

PESCARA - «L'onda di voto che si è levata in tutta la regione, il 18 giugno scorso, ha lasciato un segno nella vita politica di questa città. Non solo per la vittoria della Democrazia cristiana, ma anche per la partecipazione di una larga fetta di elettori che si sono recati alle urne in occasione delle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale. Anche a questo punto il mare ha giocato un ruolo importante, infatti, nel giro di un'ora si è verificata una situazione di stallo tra i due partiti, che ha portato a una soluzione di compromesso. Il risultato è stato una vittoria di fatto della Democrazia cristiana, ma con un margine di voti che non era sufficiente per una vittoria netta. Questa situazione ha aperto la strada a una serie di accordi e compromessi che hanno portato alla formazione di una giunta di governo. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha coinvolto tutti i ceti della popolazione. Il mare, in questo caso, ha svolto il suo ruolo di catalizzatore di sentimenti e di forze politiche».

MAI - «Il 18 giugno scorso, la città di Mai ha vissuto una giornata di grande tensione e di attesa. L'atmosfera era carica di suspense, e tutti erano attenti alle notizie che arrivavano dalle urne. Il risultato è stato una vittoria di fatto della Democrazia cristiana, ma con un margine di voti che non era sufficiente per una vittoria netta. Questa situazione ha aperto la strada a una serie di accordi e compromessi che hanno portato alla formazione di una giunta di governo. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha coinvolto tutti i ceti della popolazione. Il mare, in questo caso, ha svolto il suo ruolo di catalizzatore di sentimenti e di forze politiche».

MONTEPULCINO - «Il 18 giugno scorso, la città di Montepulciano ha vissuto una giornata di grande tensione e di attesa. L'atmosfera era carica di suspense, e tutti erano attenti alle notizie che arrivavano dalle urne. Il risultato è stato una vittoria di fatto della Democrazia cristiana, ma con un margine di voti che non era sufficiente per una vittoria netta. Questa situazione ha aperto la strada a una serie di accordi e compromessi che hanno portato alla formazione di una giunta di governo. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha coinvolto tutti i ceti della popolazione. Il mare, in questo caso, ha svolto il suo ruolo di catalizzatore di sentimenti e di forze politiche».

VIAREGGIO - «Il 18 giugno scorso, la città di Viareggio ha vissuto una giornata di grande tensione e di attesa. L'atmosfera era carica di suspense, e tutti erano attenti alle notizie che arrivavano dalle urne. Il risultato è stato una vittoria di fatto della Democrazia cristiana, ma con un margine di voti che non era sufficiente per una vittoria netta. Questa situazione ha aperto la strada a una serie di accordi e compromessi che hanno portato alla formazione di una giunta di governo. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha coinvolto tutti i ceti della popolazione. Il mare, in questo caso, ha svolto il suo ruolo di catalizzatore di sentimenti e di forze politiche».

VIAREGGIO - «Il 18 giugno scorso, la città di Viareggio ha vissuto una giornata di grande tensione e di attesa. L'atmosfera era carica di suspense, e tutti erano attenti alle notizie che arrivavano dalle urne. Il risultato è stato una vittoria di fatto della Democrazia cristiana, ma con un margine di voti che non era sufficiente per una vittoria netta. Questa situazione ha aperto la strada a una serie di accordi e compromessi che hanno portato alla formazione di una giunta di governo. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha coinvolto tutti i ceti della popolazione. Il mare, in questo caso, ha svolto il suo ruolo di catalizzatore di sentimenti e di forze politiche».

VIAREGGIO - «Il 18 giugno scorso, la città di Viareggio ha vissuto una giornata di grande tensione e di attesa. L'atmosfera era carica di suspense, e tutti erano attenti alle notizie che arrivavano dalle urne. Il risultato è stato una vittoria di fatto della Democrazia cristiana, ma con un margine di voti che non era sufficiente per una vittoria netta. Questa situazione ha aperto la strada a una serie di accordi e compromessi che hanno portato alla formazione di una giunta di governo. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di tensione e di attesa, che ha coinvolto tutti i ceti della popolazione. Il mare, in questo caso, ha svolto il suo ruolo di catalizzatore di sentimenti e di forze politiche».

Abruzzo - Si lamentano gli albergatori e se la prendono anche con la politica

Dopo una primavera «magra», le strutture turistiche puntano sulla carta degli sconti per l'estate - Non ci sono solo problemi turistici - Gli studenti dell'Istituto alberghiero, denunciano anche il «mercato nero» dei loro colleghi diplomati

PEPERANO - «L'industria alberghiera di Pescara è in una situazione di grande difficoltà. Dopo una primavera «magra», le strutture turistiche puntano sulla carta degli sconti per l'estate. Non ci sono solo problemi turistici, ma anche problemi politici. Gli studenti dell'Istituto alberghiero, denunciano anche il «mercato nero» dei loro colleghi diplomati. La situazione è preoccupante, e si teme che le prospettive per il futuro non siano molto rosee. Le autorità competenti sono state sollecitate a intervenire, ma finora non si è visto alcun concreto impegno. La protesta si è intensificata, e si teme che possa portare a conseguenze serie. Il settore alberghiero è uno dei più importanti dell'economia locale, e la sua crisi avrebbe conseguenze pesanti. Si spera che le autorità competenti si affrettino a trovare una soluzione a questo problema».

PEPERANO - «L'industria alberghiera di Pescara è in una situazione di grande difficoltà. Dopo una primavera «magra», le strutture turistiche puntano sulla carta degli sconti per l'estate. Non ci sono solo problemi turistici, ma anche problemi politici. Gli studenti dell'Istituto alberghiero, denunciano anche il «mercato nero» dei loro colleghi diplomati. La situazione è preoccupante, e si teme che le prospettive per il futuro non siano molto rosee. Le autorità competenti sono state sollecitate a intervenire, ma finora non si è visto alcun concreto impegno. La protesta si è intensificata, e si teme che possa portare a conseguenze serie. Il settore alberghiero è uno dei più importanti dell'economia locale, e la sua crisi avrebbe conseguenze pesanti. Si spera che le autorità competenti si affrettino a trovare una soluzione a questo problema».

Una legge approvata all'unanimità dal consiglio regionale

Un primo miliardo in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica

Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni - Compiti di prevenzione - Opposizioni degli industriali - Migliaia di casi nella regione

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BARI - C'ha il primo miliardo di lire in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica. Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni. Compiti di prevenzione. Opposizioni degli industriali. Migliaia di casi nella regione.

Il provvedimento ha avuto un'importanza particolare, in quanto rappresenta un passo significativo nella lotta contro le malattie professionali. La legge prevede la creazione di un servizio regionale, che sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Il servizio avrà compiti di prevenzione, di diagnosi e di cura delle malattie professionali. Gli industriali, però, si sono opposti al provvedimento, sostenendo che esso rappresenta un onere eccessivo per le imprese. Nonostante le opposizioni, il consiglio regionale ha approvato la legge all'unanimità. La legge è entrata in vigore il 1° giugno scorso. Si spera che il nuovo servizio regionale sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BARI - C'ha il primo miliardo di lire in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica. Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni. Compiti di prevenzione. Opposizioni degli industriali. Migliaia di casi nella regione.

Il provvedimento ha avuto un'importanza particolare, in quanto rappresenta un passo significativo nella lotta contro le malattie professionali. La legge prevede la creazione di un servizio regionale, che sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Il servizio avrà compiti di prevenzione, di diagnosi e di cura delle malattie professionali. Gli industriali, però, si sono opposti al provvedimento, sostenendo che esso rappresenta un onere eccessivo per le imprese. Nonostante le opposizioni, il consiglio regionale ha approvato la legge all'unanimità. La legge è entrata in vigore il 1° giugno scorso. Si spera che il nuovo servizio regionale sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BARI - C'ha il primo miliardo di lire in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica. Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni. Compiti di prevenzione. Opposizioni degli industriali. Migliaia di casi nella regione.

Il provvedimento ha avuto un'importanza particolare, in quanto rappresenta un passo significativo nella lotta contro le malattie professionali. La legge prevede la creazione di un servizio regionale, che sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Il servizio avrà compiti di prevenzione, di diagnosi e di cura delle malattie professionali. Gli industriali, però, si sono opposti al provvedimento, sostenendo che esso rappresenta un onere eccessivo per le imprese. Nonostante le opposizioni, il consiglio regionale ha approvato la legge all'unanimità. La legge è entrata in vigore il 1° giugno scorso. Si spera che il nuovo servizio regionale sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BARI - C'ha il primo miliardo di lire in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica. Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni. Compiti di prevenzione. Opposizioni degli industriali. Migliaia di casi nella regione.

Il provvedimento ha avuto un'importanza particolare, in quanto rappresenta un passo significativo nella lotta contro le malattie professionali. La legge prevede la creazione di un servizio regionale, che sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Il servizio avrà compiti di prevenzione, di diagnosi e di cura delle malattie professionali. Gli industriali, però, si sono opposti al provvedimento, sostenendo che esso rappresenta un onere eccessivo per le imprese. Nonostante le opposizioni, il consiglio regionale ha approvato la legge all'unanimità. La legge è entrata in vigore il 1° giugno scorso. Si spera che il nuovo servizio regionale sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BARI - C'ha il primo miliardo di lire in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica. Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni. Compiti di prevenzione. Opposizioni degli industriali. Migliaia di casi nella regione.

Il provvedimento ha avuto un'importanza particolare, in quanto rappresenta un passo significativo nella lotta contro le malattie professionali. La legge prevede la creazione di un servizio regionale, che sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Il servizio avrà compiti di prevenzione, di diagnosi e di cura delle malattie professionali. Gli industriali, però, si sono opposti al provvedimento, sostenendo che esso rappresenta un onere eccessivo per le imprese. Nonostante le opposizioni, il consiglio regionale ha approvato la legge all'unanimità. La legge è entrata in vigore il 1° giugno scorso. Si spera che il nuovo servizio regionale sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
BARI - C'ha il primo miliardo di lire in Puglia per indagare sulle malattie dei lavoratori in fabbrica. Viene istituito un servizio regionale decentrato nei comuni. Compiti di prevenzione. Opposizioni degli industriali. Migliaia di casi nella regione.

Il provvedimento ha avuto un'importanza particolare, in quanto rappresenta un passo significativo nella lotta contro le malattie professionali. La legge prevede la creazione di un servizio regionale, che sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Il servizio avrà compiti di prevenzione, di diagnosi e di cura delle malattie professionali. Gli industriali, però, si sono opposti al provvedimento, sostenendo che esso rappresenta un onere eccessivo per le imprese. Nonostante le opposizioni, il consiglio regionale ha approvato la legge all'unanimità. La legge è entrata in vigore il 1° giugno scorso. Si spera che il nuovo servizio regionale sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali.

INAUGURATO A SAMBUCA UN CENTRO DI STUDI AGRIGENTINI

Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino

Alla scoperta di una storia troppo spesso dimenticata

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO - «L'inaugurazione del centro di studi agrigentini, che si è svolta a Sambuca il 30 maggio scorso, ha segnato un importante momento nella vita culturale della regione. Il centro avrà compiti di ricerca e di studio sulla cultura del mondo contadino. Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino. Il centro sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Si spera che il nuovo centro di studi agrigentini sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO - «L'inaugurazione del centro di studi agrigentini, che si è svolta a Sambuca il 30 maggio scorso, ha segnato un importante momento nella vita culturale della regione. Il centro avrà compiti di ricerca e di studio sulla cultura del mondo contadino. Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino. Il centro sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Si spera che il nuovo centro di studi agrigentini sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO - «L'inaugurazione del centro di studi agrigentini, che si è svolta a Sambuca il 30 maggio scorso, ha segnato un importante momento nella vita culturale della regione. Il centro avrà compiti di ricerca e di studio sulla cultura del mondo contadino. Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino. Il centro sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Si spera che il nuovo centro di studi agrigentini sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO - «L'inaugurazione del centro di studi agrigentini, che si è svolta a Sambuca il 30 maggio scorso, ha segnato un importante momento nella vita culturale della regione. Il centro avrà compiti di ricerca e di studio sulla cultura del mondo contadino. Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino. Il centro sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Si spera che il nuovo centro di studi agrigentini sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO - «L'inaugurazione del centro di studi agrigentini, che si è svolta a Sambuca il 30 maggio scorso, ha segnato un importante momento nella vita culturale della regione. Il centro avrà compiti di ricerca e di studio sulla cultura del mondo contadino. Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino. Il centro sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Si spera che il nuovo centro di studi agrigentini sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PALERMO - «L'inaugurazione del centro di studi agrigentini, che si è svolta a Sambuca il 30 maggio scorso, ha segnato un importante momento nella vita culturale della regione. Il centro avrà compiti di ricerca e di studio sulla cultura del mondo contadino. Si avvieranno ricerche sulla cultura del mondo contadino. Il centro sarà organizzato in modo da essere presente in tutti i comuni della regione. Si spera che il nuovo centro di studi agrigentini sia in grado di identificare e curare un maggior numero di lavoratori affetti da malattie professionali».